

## Motivazioni

Per la scelta del **target** ho individuato due soggetti:

Il primo è un neolaureato/a di 26 anni alla sua prima esperienza lavorativa post studio e sta cercando un modo per rinnovare il proprio guardaroba senza rinunciare alla qualità. È attento alle tematiche ambientali, ma anche alle nuove tendenze.

Il secondo è un giovane neogenitore di 32 anni che vuole comprare vestiti per il proprio bambino. Vuole risparmiare sull'acquisto di capi nuovi e ha bisogno di maggiori informazioni.

Ho utilizzato uno **stile colloquiale e informale** rivolgendomi direttamente al lettore.

Per l'**headline** ho utilizzato una forma attiva e cercando di suscitare curiosità mettendo in evidenza i motivi per cui scegliere l'usato. Ne ho inseriti cinque e preannunciano i benefit nello scegliere l'usato.

Nel corso dell'articolo ho utilizzato spesso il **grassetto** per evidenziare concetti chiave e statistiche.

Mi sono avvalso di alcuni dei **principi della persuasione di Robert Cialdini** come:

- **Autorevolezza** ("secondo uno studio..." o "un report del 2020...")
- **Consenso** ("in tanti hanno già scaricato l'app...")
- **Coerenza** ("hai già utilizzato abiti usati...")

Per rendere l'articolo più scorrevole ho suddiviso il testo in **paragrafi**, ognuno dei quali caratterizzato da un argomento specifico. I paragrafi sono divisi in **sottoparagrafi** preceduti da una **domanda**.

Alla fine dell'articolo ho inserito due **Call to action** per scaricare l'applicazione e per l'iscrizione alla newsletter

Ho voluto scrivere questo articolo per l'attinenza con il mio campo di studio e per il notevole **impatto sociale** che questi argomenti possono avere. Credo che riassumere tutte queste tematiche connesse al mondo della moda in unico articolo possa essere una buona guida per chi è interessato ad acquistare bene ed in modo responsabile.

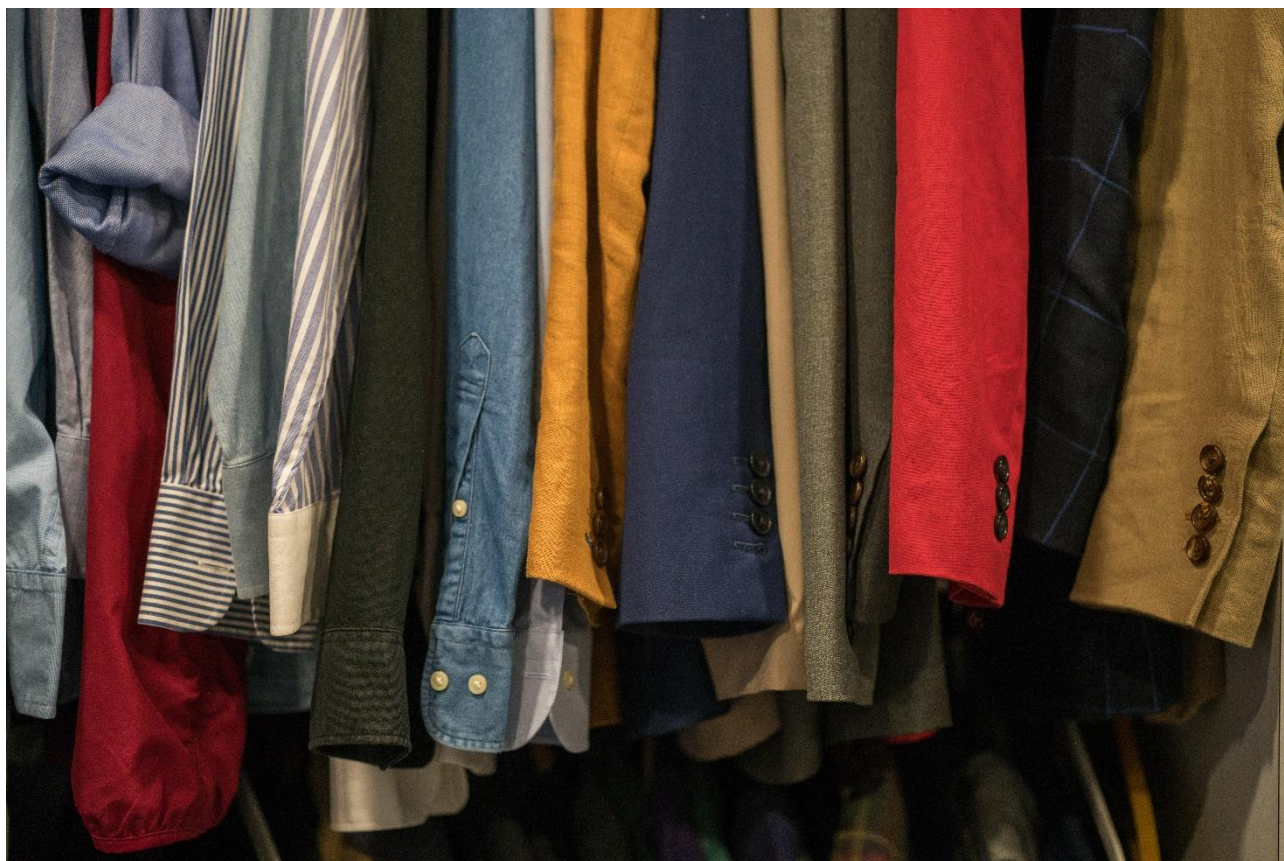
Ho citato l'autrice di un articolo presente online inserendo il nome e il link della risorsa. Ho usufruito di diverse **fonti** presenti online di riviste del settore e giornali affidabili (*Sole24ore*, *Donna Moderna*, ecc.) e sono tutte **cliccabili** all'interno dell'articolo.

Le immagini sono gratuite e senza copyright. Le fonti sono i siti Pexels e Unsplash.

# I VANTAGGI DEL SECOND-HAND: 5 MOTIVI PER SCEGLIERE L'USATO

*Emanuele Primiano*

*5 febbraio 2022*



*Hai dei vecchi vestiti chiusi nell'armadio e vuoi sbarazzartene?*

*Ti stai chiedendo come risparmiare nell'acquisto di un paio di scarpe?*

La risposta è semplice: **second-hand**, ovvero la compravendita di oggetti usati.

Potresti pensare che acquistare un indumento usato sia solo un ripiego per ragioni economiche, ma non è così.

*È molto di più!*

Ti spiegherò perché i vecchi capi d'abbigliamento hanno diritto ad una seconda chance.

Innanzitutto, una piccola introduzione a riguardo.

## Che cos'è il second-hand?

Quando si parla di second-hand ci si riferisce al **riutilizzo di oggetti usati**.

Pensa, ad esempio, alla consuetudine di indossare indumenti appartenuti ad un altro membro familiare. È il più classico dei casi di second-hand.

È una usanza che nel corso degli anni è cresciuta sempre di più. Basta guardare l'alto numero di **mercatini** che abbiamo **in tutta Italia**. Secondo *Il Vestito Verde*, sito specializzato nell'usato, le attività che praticano il second hand sono più di **1.200** ed è un numero in continuo aumento (puoi visualizzare la mappa [qui](#)).

Secondo un [report del 2020 di Bva Doxa](#) (istituto specializzato in ricerche di mercato), **23 milioni di italiani** hanno acquistato prodotti di seconda mano e di questi il 14% lo hanno fatto per la prima volta.

Come vedi, l'usato è un mercato in continua espansione ma... *è anche vantaggioso? Spoiler. Sì!*

Vediamo insieme i **5 motivi** per cui l'usato non è solo una scelta vantaggiosa, ma anche responsabile.

## 1. ECONOMIA



*Per risparmiare non è necessario aspettare i saldi.*

Partiamo subito con il motivo più scontato. **L'usato fa risparmiare** e, in alcuni casi, anche molto.

Devi sapere che vestiti usati e in ottime condizioni **possono costare anche il 60% rispetto al prodotto originale**. Non male, eh?

Naturalmente il risparmio può variare ed essere anche minimo, ma comprando frequentemente prodotti usati è possibile mettere da parte una cospicua quantità di denaro da investire per altro.

*Perché dovresti acquistare un capo usato piuttosto che uno nuovo che costa meno?*

È un pensiero spesso condiviso che **comprare vestiti a basso costo** sia la soluzione migliore, ma... *è solo un'illusione*.

In questi casi **il risparmio è solo momentaneo**. Questi capi sono senz'altro molto economici, ma nascondono insidie. Di fatto sono costituiti da materiali di pessima qualità e destinati al deterioramento. Dopo poco tempo vanno sostituiti perché oramai consumati dal (poco) tempo e dai continui lavaggi.



*E per quanto riguarda i tuoi vecchi vestiti?*

Ricorda che quando si parla di second hand ci si focalizza anche sulla **vendita di quegli oggetti che non usiamo più**, ma che sono ancora in buone condizioni e possono essere riutilizzati.

Pensa a tutti i tuoi capi d'abbigliamento che non metti più perché vecchi o non più adatti a te a causa della tua crescita fisica. Proprio da questi oggetti potresti ricavare una somma cospicua.

Insomma, che tu voglia acquistare o vendere dei vestiti, l'usato può essere una manna dal cielo per le tue tasche.

## 2. SOSTENIBILITÀ



Ogni anno **vengono acquistati milioni di capi d'abbigliamento** ed altrettanti vengono gettati perché vecchi o logorati. Prima di buttare via un indumento è necessario porsi poche semplici domande:

*lo metterò di nuovo? è in buone condizioni?*

In base alle risposte l'oggetto in questione può smettere di essere visto come un rifiuto.

Devi sapere che l'Unione Europea ha indicato una gerarchia per la **corretta gestione dei rifiuti** che si può dividere in cinque punti presenti nell'articolo 4 della **Direttiva Quadro Rifiuti**:

1. Riduzione della produzione e della pericolosità
2. Riutilizzo dei materiali
3. Riciclo
4. Recupero di altro genere
5. Smaltimento in discarica

Il primo punto non riguarda i rifiuti in modo diretto, ma la prevenzione della formazione di nuovi prodotti che possono diventare potenzialmente rifiuti.

Con il secondo punto la direttiva ci suggerisce di dare una nuova vita alle cose che non usiamo più e consideriamo ormai rifiuti.

*Perché è utile all'ambiente?*

Per la creazione di nuovi vestiti vengono usate grandi quantità di acqua ed energia unite ad enormi emissioni di CO<sub>2</sub>. Ogni prodotto ha un impatto sull'ambiente, stimato dall'LCA.

L'**Analisi del Ciclo Vita (LCA)** è un indice che [valuta l'impatto ambientale](#) di un prodotto considerando:

- l'energia consumata
- i materiali utilizzati
- le emissioni di gas serra
- la produzione di rifiuti

Quindi l'LCA di un indumento è strettamente legato al **materiale** di cui è fatto e dalle **risorse** spese per crearlo.

Focalizziamoci per un attimo sulle emissioni rilasciate in atmosfera per realizzare un prodotto; se decidessimo di comprare **un paio di scarpe** usate si eviterebbe l'emissione circa **19 kg di CO<sub>2</sub>**. Per quanto riguarda **gonne e t-shirt** la quantità di aggira intorno ai **2 kg di CO<sub>2</sub>**.

*Non sembra molto, vero? Invece può fare la differenza.*

[L'Istituto Svedese di Ricerca Ambientale \(IVL\)](#) ha calcolato che la vendita **26 milioni di oggetti** ha evitato l'emissione in atmosfera di **5,4 milioni di tonnellate di anidride carbonica**. Sarebbe come bloccare il traffico di Roma per 16 mesi.

Ma l'impatto ambientale di un indumento non si limita alla sua produzione, ma anche al suo utilizzo. Il fast fashion, ad esempio, ha un costo molto basso (solo al momento dell'acquisto!) ma ha un tasso di inquinamento altissimo.

*Come contrastare il fast-fashion?*

Grazie ad una sempre più diffusa impegno da parte di molte aziende, vengono prodotti sempre più capi con [materiali ecosostenibili](#). Tra i più usati al momento:

- fibre biodegradabili
- cotone biologico
- gomma riciclata

Anche il second-hand fa la sua parte: è in continua crescita il numero di persone che preferiscono vestiti usati e di qualità per la loro **resistenza nel tempo**.

In fondo, se sono arrivati in ottime condizioni fino ad ora *ci sarà un motivo!*

### 3. MODA



È vero, ammetto che questo punto potrebbe sembrare un po' futile e banale, ma non è così.

*Ora ti spiego il perché!*

Nel corso degli anni la moda ha sempre avuto come fulcro il desiderio di avere le ultime novità. Negli ultimi tempi, invece, la tendenza sta cambiando.

La **riscoperta del vintage** sta invadendo il mondo della moda che, come altri settori (ad esempio, quello musicale con una vendita record di vinili), si sta spostando sempre di più verso capi d'indumento indossati alcuni decenni fa.

*Ma perché tutto questo interesse verso l'usato?*

In primo luogo, chi acquista oggi ha una **maggior consapevolezza riguardo le tematiche ambientali**, come abbiamo visto già in precedenza. Sapere che acquistare un vestito usato può aiutare a non inquinare porta le persone a comprarlo con più voglia.

Oltre a ciò, una spinta considerevole verso il second hand è stata data sicuramente dagli [influencer](#), personaggi che sono esempi per i ragazzi della



*Generazione Z* e che sono sempre al passo con i tempi quando si tratta di moda e costume.

Molti studi recenti hanno messo alla luce dei particolari interessanti su questo fenomeno. La *Generazione Z* (identificata nei ragazzi nati dopo il 1996) è un traino importante di questa tendenza in continua espansione. Dal report *ThredUp* è emerso che **il 37% di questi ragazzi ha comprato** (o ha intenzione di comprare) **un capo di seconda mano**. Un dato in continua crescita!

Secondo una [ricerca di Boston Consulting Group](#) il mercato mondiale del second-hand vale **tra i 30 e i 40 miliardi di dollari** e nei prossimi anni si prevede una crescita tra il 10% e il 15% all'anno entro il 2024.

*E per quanto riguarda gli articoli di lusso?*

Uno [studio di True Luxury Global Consumer Insight di Altagamma-Bcg](#) ha confermato che anche nel mercato degli articoli di lusso c'è un interesse sempre più forte verso l'usato. **Il 62% dei consumatori di lusso è interessato ai prodotti usati.**

Oggi l'usato di lusso vale **25 miliardi di euro** (l'8% rispetto al mercato totale) e cresce quattro volte più velocemente rispetto al nuovo.

Questo mercato non solo è in continua crescita, ma è destinato a superare quello che ora sta dominando: il **Fast Fashion**, ovvero l'abitudine a comprare (a prezzi molto bassi) vestiti nuovi che verranno utilizzati per poco tempo per la loro scarsa qualità.

Contrastare il Fast Fashion è la missione che si sono poste molte persone, tra cui i ragazzi di [Lookbook](#).

Secondo i 3 fondatori della piattaforma, i vecchi capi d'indumento non passano mai di moda, ma possono essere riutilizzati dando loro una vita nuova.

## 4. ETICA



Se da un lato l'usato viene incontro alle nostre esigenze e alla salvaguardia del pianeta, dall'altro può essere un modo per **aiutare altre persone**.

Molti dei marchi intervistati dichiarano di voler procedere con campagne di eticità e sostenibilità, ma dall'altra parte forniscono [stipendi troppo bassi ai loro dipendenti](#).

In Croazia, per esempio, i dipendenti vengono pagati con stipendi che rasentano la povertà. In Bangladesh ci sono ancora **disuguaglianze di genere**. Le aziende assumono più donne, poiché le loro richieste non vengono prese in considerazione.

Non solo; spesso le condizioni di lavoro sono precarie e i luoghi di lavoro non sicuri. Purtroppo a causa di queste condizioni molti hanno perso la vita, come nella tragedia del 24 aprile 2013, quando avvenne il [crollo di un'industria tessile a Savar](#) in Bangladesh nel quale **persero la vita 1.134 persone**.

*Noi cosa possiamo fare?*

Potremmo non accorgercene ma il nostro contributo può essere molto importante.

Per diversi anni la moda ha seguito spesso il low-cost, senza preoccuparsi della longevità e dell'origine degli abiti. Purtroppo, questi ultimi spesso sono di **bassa qualità**, vengono prodotti in modo tale da non poter durare a lungo ed escono da industrie in cui i diritti umani non vengono rispettati.

Nell'ultimo periodo la tendenza sembra essersi invertita e **vengono comprati e venduti sempre più capi usati e/o realizzati con materiali qualitativamente migliori**.

**Informarsi sulla provenienza e sui materiali** dei capi che indossiamo ci deve spingere a preferire questi indumenti. fortunatamente è un cambiamento già in atto; infatti, sempre più utenti richiedono certezze riguardo alle risorse utilizzate per la realizzazione di un indumento. Come afferma [Paola Mediani](#), autrice di Donna Moderna: *“Se mutano i comportamenti di acquisto di ogni singolo consumatore, anche gli stessi produttori dovranno cambiare”*.

## 5. SOLIDARIETÀ



A volte ciò che ai nostri occhi può sembrare qualcosa da gettare via, per qualcun altro può essere un **regalo speciale**. Purtroppo, oggi sono ancora troppe le persone che vivono in circostanze di povertà e che non riescono a vivere in modo dignitoso.

Purtroppo, negli ultimi 10 anni il numero di persone senza una casa (cioè coloro che vivono in baracche, garage o altro) è salito in maniera esponenziale, quadruplicando da [125mila a 500mila](#). Un numero elevatissimo che, a causa della crisi economica, è destinato a salire.

Associazioni di utilità sociale, come Onlus, aiutano queste persone a sopravvivere. In tutta Italia hanno sedi e magazzini pronte a ricevere oggetti da poter donare a chi ne ha bisogno.

*Un singolo vestito può fare la differenza.*



## Che mezzi abbiamo?



Come hai potuto notare, il mondo dell'usato è vastissimo, pieno di opportunità ma anche di insidie.

### *Come fare a districarsi?*

In primis esistono luoghi fisici in tutta Italia come **negozi di capi di seconda mano** per vendere o acquistare prodotti usati e magazzini di **associazioni di volontariato** (*HUMANA People to People, Croce Rossa Italiana, Comunità di Sant'Egidio, Caritas, ecc.*) in cui donare i propri abiti. Troverai persone sempre disponibili a chiarire ogni tuo dubbio.

In secondo luogo, ti vengono incontro realtà come **Lookbook**, una app che permette sia l'acquisto e la vendita di capi usati, sia la ricerca di tutte le informazioni riguardo i prodotti ecosostenibili. Sono già in tanti ad essersi uniti alla community.



Grazie alla **collaborazione con Onlus**, puoi donare i tuoi vecchi capi ai più bisognosi. *Un gesto che può cambiare la vita di molte persone.*

**Scarica LOOKBOOK**

se vuoi ricevere altre notizie:

**Iscriviti alla Newsletter**

PROGETTO COPYWRITING DI EMANUELE PRIMIANO PER  
START2IMPACT